

Attualità

Provincia

La società partecipata annuncia la compilazione di una short list di architetti e ingegneri. Domande possibili fino al 14 febbraio

(ndi) Se la Regione accelera la spesa, la Provincia non è da meno. Nelle ultime settimane ha impresso un forte cambio di passo soprattutto sulle scelte che riguardano l'ambiente. Torna protagonista a tal proposito la Samte, società prima sull'orlo della chiusura e ora sempre più braccio operativo di interventi strutturali. Proprio ieri la Sannio Ambiente e Territorio ha pubblicato l'avviso per la costituzione di un elenco di professionisti esperti nelle procedure di rilascio della autorizzazione integrata ambientale (Aia). Il direttore Liliana Monaco specifica che "per opere di particolare importanza, l'Ente si riserva la facoltà di affidare incarichi collegiali a più professionisti, favorendo l'inserimento di giovani laureati".

E di opere importanti da realizzare ce ne sono, visto che la Regione ha confermato sia i 10 milioni di euro già promessi due anni fa, ma ha anche aggiunto oltre 980 mila euro per avviare la conversione dello Stir. Al bando potranno partecipare laureati in ingegneria e architettura. Le domande per la short list potranno essere presentate entro il 14 febbraio. L'importo previsto per gli incarichi è di circa 100 mila euro.

Il lavoro che dovranno svolgere è fondamentale per portare a compimento una corposa lista di progetti. L'autorizzazione integrata ambientale è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di legge, nazionale e comunitaria, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

L'altro ieri sull'Albo pretorio della Provincia sono stati pubblicati gli incarichi per la progettazione preliminare di due impianti che rientrano nelle competenze di Samte: il preliminare potenziamento dello Stir di Casalduni con l'apertura di una linea per il trattamento meccanico biologico della parte organica e un'altra linea per l'estrusione di materiali riciclabili secchi (un intervento che vale 1,4 milioni di euro); il digestore anaerobico



Impianti, la Samte accelera e cerca esperti progettisti

Dovranno occuparsi di autorizzazione integrata ambientale. Incarichi per 100mila euro

della frazione organica da 6 mila tonnellate annue da collocare a Molinara (che vale un investimento di 5,5 milioni di euro).

Mentre il nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani ha avviato il suo iter, con la prima riunione del tavolo tecnico permanente che si è tenuto mercoledì, occorrerà capire come tutti questi interventi si integreranno con l'avvio del nuovo Ato. Gli scenari possibili cambiano da territorio a territorio. Nel Sannio la Samte potrebbe finire così per essere un elemento strutturale imprescindibile.

Nella delibera regionale del 7 gennaio, la Giunta

Il dirigente Monaco prevede la facoltà di gruppi di lavoro per «opere di particolare importanza»

di Palazzo Santa Lucia ha previsto che venga effettuato presso lo Stir di Casalduni un intervento di ristrutturazione (per 989 mila euro) che lo renda capace al più presto di attuare processi di biostabilizzazione dei residui umidi, in vista di una "riconversione di tali impianti a digestori anaerobici della frazione organica da raccolta differenziata urbana". Nel frattempo, quindi, attraverso il trattamento meccanico biologico (Tmb) l'umido stabilizzato (asciugato dall'acqua per evitare che marcisca) sarà utilizzato come copertura superficiale delle discariche e per il riempimento di cave esauste.